

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica     Si gira in Toscana</b>				
8	Toscana Oggi - ed. l'Osservatore Toscano	22/09/2019	<i>ZEFFIRELLI E L'ARTE DELLO SPETTACOLO: IN ARRIVO UN CICLO DI INCONTRI CULTURALI. E LA FONDAZIONE FA P</i>	2
<b>Rubrica     Festival Cinematografici</b>				
6	Il Tirreno - Ed. Viareggio	20/09/2019	<i>AL VIA IL FESTIVAL DEI CORTOMETRAGGI 3 GIORNI DI INCONTRI E PROIEZIONI</i>	3
22	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	20/09/2019	<i>IL FESTIVAL DEI CORTI AL SANT'AGOSTINO AL VIA PROIEZIONI E INCONTRI D'ARTE</i>	4

## Zeffirelli e l'arte dello spettacolo: in arrivo un ciclo di incontri culturali. E la Fondazione fa pace col Comune

Cosa si nasconde dietro il palcoscenico, come nasce la regia e la scenografia di un'opera lirica o di uno spettacolo di prosa e ancora come si arriva alla realizzazione di una pellicola cinematografica. Dal 3 ottobre alla Fondazione Zeffirelli prenderà il via un ciclo di appuntamenti dedicati all'arte dello spettacolo del Maestro Zeffirelli dal titolo «Il set e la scena» curato da Francesco Ermini Polacci direttore artistico della Fondazione e Maria Alberti coordinatrice per le attività didattiche della Fondazione Zeffirelli, realizzato con il contributo della Fondazione CR Firenze. Ventisei iniziative in tutto, tre percorsi diversi, in grado di coprire tutte le fasce d'età, incontri con professionisti ed esperti, laboratori didattici, visite guidate, conferenze che prendono vita grazie ai materiali conservati al Museo Zeffirelli e che raccontano settanta anni di una carriera straordinaria, un lavoro e un sapere e che si rivolge in particolar modo alle generazioni future che intendono dedicarsi al mondo dello spettacolo. Il ciclo di conferenze dal titolo «Corrispondenze» avrà inizio il 3 ottobre con Luca Scarlini che parlerà su «Franco Zeffirelli, ritratto dell'artista da giovane», Gherardo Vitali Rosati affronterà un tema poco conosciuto quello di Franco Zeffirelli e il teatro americano del secondo dopoguerra in due conferenze, il 7 novembre con «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams e il 5 dicembre, «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee, saranno invece dedicati al cinema gli incontri con Giovanni Bogani il 23 gennaio e il 13 febbraio con «Franco Forever. Il cinema di Zeffirelli». Il ciclo dedicato a «Le professioni dello spettacolo» per gli studenti delle scuole superiori si aprirà il 23 ottobre con lo

scenografo Carlo Centolavigna, a seguire il 13 novembre con il regista Massimo Luconi e l'11 dicembre con la costumista Elena Puliti, ogni incontro sarà seguito dalla visita guidata al Museo. Terza iniziativa «La domenica delle famiglie» nelle date del 27 ottobre, 24 novembre, 22 dicembre, 26 gennaio e 23 febbraio 2020, una visita speciale al museo con guida gratuita a cui farà seguito un laboratorio a cura dell'Associazione Culturale Teatrolà, visite che vedranno coinvolti gli studenti che hanno partecipato agli incontri con i professionisti dello spettacolo. Il nuovo progetto didattico, formativo e conoscitivo della Fondazione Zeffirelli Centro Internazionale per le Arti dello spettacolo è stato presentato alla presenza della Vicesindaca del Comune di Firenze Cristina Giachi, del Presidente della Fondazione CR Firenze Luigi Salvadori e del curatore artistico Francesco Ermini Polacci. Pippo Zeffirelli presidente della Fondazione ha fatto sapere che «Per quanto riguarda le dichiarazioni da me effettuate la settimana scorsa, voglio sottolineare che non era una polemica verso il Comune di Firenze, ma un augurio che il Comune potesse aiutarmi a trovare una soluzione per abbassare la quota di affitto che annualmente la Fondazione Zeffirelli paga. Come tutti sanno la Fondazione si autosostiene e quella cifra potrebbe essere utilizzata per invitare artisti e creare incontri di livello internazionale nel campo delle arti dello spettacolo al fine di arricchire non solo le attività della Fondazione, ma Firenze stessa. È stata travisata completamente una semplice riflessione e di questo me ne dispiace. Fondazione e Comune di Firenze vanno di pari passo fin dall'inizio ed è l'unica cosa che conta».

**Sebastiana Gangemi**

**PIETRASANTA**

# Al via il festival dei cortometraggi 3 giorni di incontri e proiezioni

*Nel chiostro di Sant'Agostino ventidue opere selezionate dalla giuria in lizza per la vittoria*

Pietrasanta capitale dei cortometraggi con la quinta edizione del Pietrasanta Film Festival. In concorso le 22 pellicole finaliste selezionate dalla giuria. Il Chiostro di Sant'Agostino ospiterà da oggi a domenica a ingresso libero la rassegna organizzata dall'associazione "Mondo Cinema" di Patrizia Pacini e Fabio Pompili Rossini. Madrina della kermesse l'attrice e regista Linda Vitale. La giuria, presieduta da Giulio Marlia, è formata da produttori, docenti, esperti, organizzatori come Lucia Mazzoleni, Maria Stefania Carraresi, Lucia Sepia, Annamaria Stella, Alessandra Cortopassi, Mary Di Iasio e Andrea Vassalle, Silvana

Facheris, Claudia Menichini e Marilena Cheli Tomei.

In proiezione durante la tre giorni ci saranno corti anche da Iran, Malta, Cina, Spagna, Inghilterra e Usa: "Tra fratelli" di Lidia Vitale, "Soap and Water" di Francesco Cocco, "Soubrette" di Marco Mingolla, "Azadeh" di Mirabbas Khosravinezhad, "Io la sedia me la porto da casa" di Aurora Deiana, "Bird" di Cesar Deneken e Maria Mulero, "Marbut" di Winston Azzopardi, "Cafèsigaret" di Agostino Devastato, "Parking Inspector's Rabbit" di Alexander Darby, "99.9" di Achille Marciano, "The Last Dream of Kabuki" di Wander-son Dos Santos e Fini Maza,



Una delle locandine di presentazione del Pietrasanta Film Festival che inizia stamani

"Walter Treppiedi" di Elena Bouryka, "Slaughter" di Saman Hosseinpour e Ako Zandkarimi, "Mazzeppa" di Jonathan Lago Lago, "Icaro" di Gabriela Perera Vitulloch, "Nine Steps" di Moises Romera Perez e Marisa Crespo Abril, "La ricchezza di Napoli" di Loris Arduino, "Genericamente" di Giulio Neglia, "Burning Red" di Fabrizio Ancillai, "Ameri-

can Marriage" di Giorgio Arcelli Fontana e "The Fixer" di David Calderon Vizcaya.

A fianco dei cortometraggi la collettiva "Arte e Cinema" in esposizione nella Sala delle Grazie a cura di Ludovico Gierut. Il programma: oggi dalle 11 alle 13 incontro con la professoressa Marilena Cheli Tomei e dalle 17 alle 20 prima proiezione dei corti in gara.





**PIETRASANTA**

# Il festival dei corti al Sant'Agostino Al via proiezioni e incontri d'arte

**PRECEDUTA** dalla mostra "Arte e cinema" curata da Lodovico Gierut e inaugurata ieri, si alza ufficialmente il sipario sulla quinta edizione del "Pietrasanta film festival", ideato e promosso dall'associazione culturale "Mondo Cinema" con il patrocinio e il contributo tecnico del Comune. Tre giorni intensi, da oggi a domenica, faranno del Sant'Agostino una sorta di Mecca del cortometraggio, con la programmazione mattutina rivolta ad incontri con personaggi legati al mondo dell'arte, cercando di stimolare soprattutto gli studenti del territorio.

**VENTIDUE** i film "brevi" selezionati dalla giuria presieduta da Giulio Marlia e completata da produttori, docenti ed esperti del calibro di Lucia Mazzoleni, Maria Stefania Carrarelli, Lucia Seppia, Annamaria Stella, Alessandra Cortopassi, Mary Di Iasio e Andrea Vassalle, Silvana Facheris, Claudia Menichini e Marilena Cheli Tomei. Madrina del festival, quest'anno, sarà la nota attrice e regista Lidia Vitale, che tra l'altro ha anche diretto e recitato in alcuni lavori inseriti nella scaletta. Il programma prenderà il via stamani dalle 11 alle 13 con l'incontro con la professoressa Marilena Cheli Tomei, e dalle 17 alle 20 con l'inaugurazione del festival e i primi corti in gara. Domani dalle 11 alle 13 incontro con lo scultore versilese Renzo Maggi e dalle 17 alle 20

nuova girandola di corti. Domenica, infine, alle 17 proiezione degli ultimi corti in concorso e a seguire la premiazione dei vincitori. In proiezione corti da tutto il mondo, tra cui Iran, Malta, Cina, Spagna, Inghilterra e Usa: "Tra fratelli" di Lidia Vitale, "Soap and Water" di Francesco Cocco, "Soubrette" di Marco Mingolla, "Azadeh" di Mirabbas Khosravinezhad, "Io la sedia me la porto da casa" di Aurora Deiana, "Bird" di Cesar Deneken e Maria Mulero, "Marbut" di Winston Azopardi, "Cafèsigaret" di Agostino Devastato, "Parking Inspector's Rabbit" di Alexander Darby, "99.9" di Achille Marciano, "The Last Dream of Kabuki" di Wanderson Dos Santos e Fini Maza, "Walter Treppiedi" di Elena Bouryka, "Slaughter" di Saman Hosseinpour e Ako Zandkarimi, "Mazzepa" di Jonathan Lago Lago, "Icaro" di Gabriela Pèrrera Vitlloch, "Nine Steps" di Moises Romera Perez e Marisa Crespo Abril, "La ricchezza" di Napoli di Loris Arduino, "Genericamente" di Giulio Neglia, "Burning Red" di Fabrizio Ancillai, "American Marriage" di Giorgio Arcelli Fontana e "The Fixer" di David Calderon Vizcaya.

**PROGRAMMA**

Si parte oggi con i primi lavori in concorso  
Domenica i premi finali



**SUL PALCO**

Un momento delle cerimonie di premiazione che si sono tenute al termine dell'edizione del Festival dello scorso anno

